

II bilancio consuntivo che oggi andiamo ad analizzare, essendo riferito a due diverse gestioni politiche, rappresenta il ponte tra il passato e il futuro di questo Comune.

Al suo interno, infatti, sono presenti gli elementi che hanno caratterizzato l'esperienza a cavallo tra la precedente Amministrazione e quella attuale.

Lo si può comunque definire un bilancio in continuità amministrativa, che, nello stesso tempo, passa il testimone al rinnovamento.

In questo senso, seppure pochi gli elementi politici da analizzare, ricompresi nei limiti della parte finale dell'esercizio 2010, sono comunque degni di interesse. In particolare riferibili alle linee guida e alle prospettive di governo che questa Amministrazione ha, fin dall'inizio del suo mandato, inteso seguire e mirato a realizzare.

Certo, posso dirlo, gli aspetti più rilevanti dell'analisi, in questa sede, riguardano gli elementi di natura contabile-finanziaria.

Sotto questo profilo, appunto, è importante

iniziare a dire che il risultato di amministrazione è dato dal fondo di cassa al 31/12/2010 aumentato dei residui attivi (cioè somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio) e diminuito dei residui passivi (cioè somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio).

Il risultato del fondo di cassa è stato pari ad €. 1.503.437,36.

L'ammontare dei residui attivi è stato pari ad €. 5.308.667,96.

L'ammontare dei residui passivi è stato pari a €.6.091.711,79.

Il risultato della gestione di cassa e dei residui attivi, cui vanno sottratti i residui passivi, ha prodotto un avanzo di amministrazione per l'anno 2010, pari ad €. 720.393,53.

L'avanzo di amministrazione, in genere, è un dato che delinea la capacità di previsione (quindi le valutazioni ex-ante) dell'Amministrazione, in sede di programmazione di bilancio. Tanto contenuto è nelle cifre, tanto migliore ed efficace sarà stata l'azione di governo durante l'esercizio.

L'importo di avanzo di cui ho dato riferimento, seppure potrebbe apparire consistente, e per certi versi indubbiamente lo è, risponde in gran parte ad un atteggiamento di cautela in riferimento a crediti dell'Ente di difficile o dubbia "esegibilità", per i quali si preferisce accantonare le somme utili a sopperire ad un eventuale mancato incasso degli

stessi.

E' tuttavia certo che, per la nostra Amministrazione, riveste un obiettivo di altissima importanza intervenire fin da subito, sia nel senso di ridurre al minimo l'avanzo di amministrazione (in forza di una programmazione attenta ed efficace), sia di gestire in modo immediato, risolutivo e fruttuoso per l'Ente, la situazione relativa ai residui attivi e passivi.

Fin da subito, appunto, abbiamo inteso intervenire, e questo Assessorato lo ha fatto con particolare convinzione, sull'aspetto dei residui. Io personalmente, ma in modo compatto tutta la maggioranza, riteniamo che tale azione debba portare nel più breve tempo possibile ad un riassorbimento di tutte quelle posizioni che penalizzano il nostro bilancio, appesantendolo di dati finanziari che, nel tempo, potrebbero pregiudicarne il dinamismo e, quindi, l'efficacia.

Negli atti di preparazione del "consuntivo", infatti, io stesso ho trasferito agli uffici tale stimolo, e ho segnato in modo inequivocabile e perentorio la dimensione dell'importanza che riteniamo abbia l'azione descritta.

Tale approccio ha già iniziato a portare i risultati e, ripeto, nel breve periodo, dovrà raggiungere gli obiettivi attesi.

Riprendendo con i dati contabili:

Il rendiconto della gestione è composto:

- dal conto del bilancio;
- dal conto economico;
- dal conto del patrimonio.

Il conto del bilancio rappresenta l'esito della gestione rispetto alle previsioni e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione

Il risultato di gestione è pari alla differenza fra entrate accertate e spese impegnate nel corso dell'esercizio.

Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa esistente alla chiusura dell'esercizio, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Con il conto economico sono evidenziati analiticamente i costi e i ricavi della gestione e dalla loro differenza emerge il risultato economico.

Il conto del patrimonio riporta i risultati della gestione patrimoniale ed evidenzia la consistenza del patrimonio a chiusura dell'esercizio, dando conto delle variazioni che nel corso dell'anno hanno mutato la consistenza iniziale.

Tornando al conto del bilancio, esso rappresenta i risultati finanziari della gestione che sono stati ricavati attraverso le seguenti attività:

per ciascuna risorsa o capitolo di entrata sono state calcolate:

- le somme accertate e riscosse nell'esercizio;**
- le somme accertate da riscuotere;**
- le somme previste e non accertate entro l'esercizio, che hanno concorso negativamente a determinare i risultati minori di gestione quali minori accertamenti.**

Per ciascun intervento o capitolo di spesa sono state calcolate:

- le somme impegnate e pagate nell'esercizio;**
- le somme impegnate e non pagate, che rappresentano i residui passivi della gestione di competenza;**
- le spese previste e non impegnate, che concorrono positivamente a determinare i risultati finali di gestione.**

L'avanzo di amministrazione è concentrato unicamente sulla voce "fondi non vincolati":

• Vincolato investimenti	€. 0
• Vincolato spese correnti	€. 0
• Non vincolato	€. 720.393,93
Totale	€. 720.393,93

Sui fondi non vincolati si è inteso comunque accantonare in via cautelativa le somme a cui già prima ho fatto riferimento; ovvero le somme che coprono i crediti di difficile o dubbia esigibilità:

La somma Totale è di 388.885,25 e riguarda crediti di diversa natura verso la riscossione dei quali gli uffici e l'organo politico sono già attivi su più fronti.

Operare in tal senso garantirà a questa Amministrazione di operar bene, in coerenza con le scelte strategiche.

I programmi dovranno sempre più essere realizzati nel rispetto della spesa preventivata, e ciò costituirà segno di una ottima gestione.

Sarà fondamentale avere sempre chiaro lo stato della spesa al fine di evidenziare in modo preciso e puntuale il grado di attuazione dei programmi e dei progetti.

Sotto un profilo più generale ed al di là delle cifre, è bene sottolineare che un forte impegno è stato chiesto a tutto il personale, a cominciare dai Responsabili, nell' applicare i principi dell' efficienza, dell'efficacia e della economicità, le famose tre "E" della pubblica amministrazione.

Da questo punto di vista ci poniamo l'obiettivo della razionalizzazione della spesa non solo perché imposto da vincoli legislativi, ma anche perché scegliamo, con grande sacrificio e difficoltà, di non aumentare l'imposizione fiscale sulle famiglie pur mantenendo un buon livello dei servizi.

Solo a titolo di esempio cito pochi riferimenti significativi di tale politica:

- riguardo al servizio mensa il Comune sopporta il 55% del costo totale (circa 70mila € su un totale di 128mila €) ;**
- riguardo al servizio trasporti il Comune sopporta l'82% del costo totale (circa 16mila € su un totale di 20mila €);**
- riguardo alla TARSU il Comune sopporta (con una scelta politica coraggiosa, in deroga a quanto il legislatore in modo sempre più incalzante impone) il 26% del costo totale (circa 71mila € su un totale di 295mila €).**

Tutto ciò a fronte anche delle minori entrate a cui sempre più andiamo in contro.

Questi sono alcuni degli elementi che caratterizzano il nostro agire politico amministrativo in vista anche della nostra azione futura.

A ciò si aggiunga che, nell'esercizio 2010, il Comune ha messo in campo risorse umane e finanziarie per predisporre e attuare progetti ed interventi finalizzati allo sviluppo economico, sociale e culturale del suo territorio.

Alcuni esempi per tutti.

Nel settore amministrativo si sono conseguiti risultati interessanti:

- introduzione della posta certificata e pubblicazione con effetto di pubblicità legale all'albo pretorio on-line;**
- gestione amministrativa delle attività elettorali e legate all'avvicendamento degli organi consiliare ed esecutivo;**
- le politiche sociali hanno seguito, con buoni risultati, una logica di prevenzione e contenimento del disagio attraverso azioni mirate riferite agli anziani, alle famiglie, ai minori, ai disabili, alle persone svantaggiate.**

Nel settore dello sport e della cultura, oltre a garantire i servizi ordinari (cito ad esempio, il servizio biblioteca), si sono sostenute logisticamente e finanziariamente numerose e importanti manifestazioni e attività ormai strutturate in seno alla nostra Comunità:

- Il carnevale;**
- Il festival del cinema;**
- Ospitalità nel cuore della barbagia;**
- L'apertura per ben 8 mesi della casa museo Porcu-Satta;**
- L'isola delle storie (ormai all'8° edizione);**
- La società sportiva Taloro (con il successo della Coppa Italia) e la società San Gavino;**
- Si sono supportate iniziative di numerosissime associazioni operanti in ogni campo e si è contribuito alle spese per l'organizzazioni delle feste del paese.**

Tali attività e manifestazioni hanno certamente avuto, assieme a tante altre - come il raduno di camper plain-air, l'organizzazione delle festività natalizie - un importante riflesso benefico in campo turistico che, seppure nella consapevolezza di piccoli numeri e dimensioni, resta per noi (così anche per le scelte future) un ambito di notevole attenzione e interesse.

Riguardo all'istruzione ho già detto dei servizi mensa e trasporto ma aggiungo, anche se non in accezione contabile-finanziaria, ricordando il forte impegno mostrato da questa maggioranza, appena insediata, verso la salvaguardia del diritto allo studio e quindi dei nostri presidi scolastici (che continuano a vivere, purtroppo, un pericolo sempre attuale).

Nel settore dei lavori pubblici si sono realizzate numerose opere riguardanti i diversi settori della viabilità; dell'illuminazione:

- con l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della illuminazione pubblica finalizzati al risparmio energetico ed al contenimento dell'inquinamento luminoso;**
- riguardo all'illuminazione degli impianti sportivi sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione degli impianti di illuminazioni con la posa di 4 torri faro;**
- Riguardo al PiP è stata portata a compimento l'azione di urbanizzazione dell'area che ha portato al numero di 16 i lotti ormai venduti.**
- Passi avanti importantissimi sono stati compiuti in ambito di risparmio energetico con l'avvio dei lavori degli impianti fotovoltaici negli edifici pubblici (da poco tempo - 2011- attivi e produttivi);**
- In ambito occupazionale sono stati avviati i cantieri**

che hanno visto assunti 3 operatori del nostro paese.

Nel settore Finanziario, oltre alla gestione finanziaria e contabile del personale, si è garantita la gestione dei tributi con atti tesi a contenere i fenomeni evasivi; sempre per citare solo alcuni esempi si è garantito il servizio commercio e in particolare il servizio S.U.A.P.

Anche se, come ho già detto, con grandi difficoltà e nell'avvicendamento di due diverse Amministrazioni, durante il 2010 sono state realizzate diverse scelte; sono stati raggiunti numerosi obiettivi, tra i quali ne ho richiamato solo alcuni. Certo: sempre più numerosi e ambiziosi sono le sfide che ci aspettano e gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere

Sono convinto però che la crescita di una comunità, di un territorio, del nostro paese, non possa e non debba essere affidata unicamente agli aspetti aridi e cinici della contabilità e dei numeri di un bilancio. Quella crescita si muove su strade diverse, conosce percorsi alternativi e, sta a noi il difficile e ambizioso compito di intercettarne la traiettoria.

Se partiamo quindi dall'analisi economico-finanziaria di un esercizio contabile che si chiude, volgiamo lo sguardo verso prospettive politiche che si aprono di fronte a noi: prospettive che ci accompagnino dalla condizione del "fare" a quella del "far bene", dove la qualità è ciò che conta, non la quantità. A questo, dovremo seguire un passo verso il "sapere", nel senso di crescita culturale comune, di recupero e valorizzazione identitaria unita a prospettive future di emancipazione e progresso. Fino ad arrivare poi al "saper essere" ossia avere gli strumenti per

comprendere, avere la consapevolezza dei risultati raggiunti, con grande attenzione alla qualità e al "buon vivere".

Questo è l'obiettivo che noi ci poniamo, non quantificabile come gli altri, che non è suscettibile di alcuna valutazione economica.

In questo senso, credo che al di là delle posizioni politiche divergenti, spesso contrastanti, in base alle quali ogni gruppo, di maggioranza e di minoranza, intraprende e difende le proprie iniziative, è anche vero che ognuno, poi, ha la propria coscienza alla quale rispondere per il bene della collettività che ha contribuito ad eleggerlo. Tale coscienza, credo, deve indicare la via delle nostre posizioni, segnare e calmare il passo della nostra partecipazione calmando i toni di ogni confronto.. Credo anche, che sotto questo profilo ci sia ancora un po' di strada da fare ma sono altrettanto convinto che sia la strada giusta da imboccare.

Concluse le considerazioni di natura affatto contabile, nell'invito di un confronto sereno, ciò che chiedo al Consiglio, in definitiva, è di scindere le posizioni politiche dalle valutazioni amministrative, riconoscendo la trasparenza d'impianto di un bilancio che, benché ha visto la nostra Amministrazione protagonista solo a metà, mi permette ugualmente di dire che, con equilibrio, non è andato ad intaccare la pressione tributaria ma al contrario ha operato a favore del cittadino con una serie di opere e servizi alla persona che sono sotto gli occhi di tutti.

